



Il Gruppo Consiliare

Al Segretario Provinciale del Partito Democratico

Oggetto: Proposta di riforma e potenziamento della Legge Regionale n. 38 del 28 ottobre 2002 – “Istituzione del Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza”

La Legge n. 112 del 12 luglio 2011 ha istituito la figura del Garante nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza. A livello regionale, il Lazio si è dotato della Legge Regionale n. 38 del 28 ottobre 2002, che ha previsto l’istituzione del Garante regionale, figura chiave per la tutela dei diritti dei minori, in particolare dei più fragili.

Tuttavia, l’emergere di situazioni sempre più complesse – come dimostrano i recenti casi emersi a Terracina, Latina e in altri contesti regionali – rende evidente che l’impianto normativo e operativo attuale non è più sufficiente a garantire una protezione efficace.

Il Garante, istituito presso il Consiglio Regionale del Lazio, svolge attualmente le seguenti funzioni:

- Vigilanza sull’applicazione della Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza nel territorio regionale;
- Monitoraggio delle condizioni dei minori accolti in strutture o allontanati dal nucleo familiare, con eventuale segnalazione di criticità ai servizi sociali e all’autorità giudiziaria;
- Promozione della conoscenza e della cultura dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

Questa figura opera come organo indipendente di garanzia, con il compito di tutelare i diritti e gli interessi dei minori nel Lazio. Tuttavia, il contesto sociale attuale richiede un salto di qualità: luoghi ritenuti sicuri – scuole, centri sportivi, ambienti digitali – possono nascondere insidie gravi come abusi, cyberbullismo, emarginazione e sfruttamento.

Per questo motivo, è necessario un deciso rafforzamento dell’Ufficio del Garante, sia in termini di risorse economiche sia in termini di capacità operativa, estendendone la presenza sul territorio attraverso presidi provinciali stabili. In molti comuni stanno inoltre emergendo proposte per l’istituzione di garanti comunali, segno della crescente sensibilità verso questi temi.

Il *Partito Democratico*, storicamente impegnato nella tutela dei diritti dei minori, deve farsi promotore di una **riforma ambiziosa** che preveda:

1. **Potenziamento dell’Ufficio del Garante** con l’assegnazione di fondi dedicati e la costituzione di équipes multidisciplinari (psicologi, assistenti sociali, esperti di digitale e nuove tecnologie);
2. **Capillarizzazione della presenza territoriale**, istituendo referenti in ogni provincia per garantire interventi tempestivi e coordinati;

3. **Intensificazione delle attività di prevenzione**, attraverso campagne educative nelle scuole, iniziative comunitarie e una collaborazione strutturata con enti locali e terzo settore;
4. **Aggiornamento dei protocolli operativi**, per affrontare le nuove emergenze come il rischio online, la povertà educativa, la violenza domestica e l'isolamento sociale.

Chiediamo che questa proposta venga inserita nel *documento congressuale provinciale*, affinché l'impegno del nostro partito per la tutela dei più piccoli si traduca in politiche attive e concrete.

La protezione dei minori non può più attendere: serve un'assunzione di responsabilità forte e immediata. Solo così potremo prevenire nuove tragedie silenziose e garantire un futuro più sicuro e giusto per le nuove generazioni.

Pierpaolo Chiumera